Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 6

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 9 gennaio 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 6 marzo 1950
registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1950
registro Presidenza n. 38, foglio n. 147

MEDAGLIA D'ARGENTO

ARMANO Giuseppe fu Francesco e di Pierobon Attilia, da Cittadella (Padova), classe 1920, partigiano combattente. — Organizzatore ed animatore del Movimento partigiano nel Veneto otteneva il comando di una formazione di guastatori. Per tutto il corso della campagna, fino alla liberazione, provocava con la sua azione infaticabile ed audace seri danni al sistema ferroviario e stradale del nemico rendendo pregiati servizi alla causa della liberazione. — Veneto, 16 settembre 1943-aprile 1945.

TAIBELL Nicolò fu Gondisalvo e fu Tagliaferri Giuditta, da Cremona, classe 1884, colonnello, partigiano combattente. — Sottrattosi alla cattura dopo l'armistizio organizzava la guerriglia partigiana nel Viterbese, attuava importanti azioni di sabotaggio e costituiva una efficiente rete di informatori. Nei giorni che precedevano l'arrivo delle truppe alleate, dirigeva personalmente azioni di disturbo contro le retroguardie nemiche, causando all'avversario notevoli perdite di uomini e di materiali. In riconoscimento dei suoi meriti, gli Alleati gli conferivano, al loro ingresso in Viterbo liberata, la carica di prefetto della Provincia. — Zona di Viterbo, 8 settembre 1943-giugno 1944.

(5414)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 dicembre 1950, n. **1055.**
Tutela sanitaria delle attività sportive.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La tutela sanitaria delle attività sportive è affidata alla Federazione medico-sportiva italiana, affiliata al C.O.N.I., ed è sottoposta alle direttive e alla vigilanza dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 2.

La Federazione medico-sportiva italiana è autorizzata ad organizzare corsi annuali di aggiornamento di fisiopatologia dello sport, ai quali saranno ammessi i laureati in medicina e chirurgia. I programmi di detti corsi debbono essere approvati dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica; i corsi saranno svolti nelle città universitarie, sedi di Facoltà medica. La Federazione è autorizzata a rilasciare alla fine di ciascun corso un attestato a coloro che abbiano superato con esito favorevole un esame teorico-pratico finale davanti ad apposita Commissione di cui farà parte un rappresentante dell'A.C.I.S. Il possesso di detto attestato è richiesto come requisito per la iscrizione alla Federazione con la qualifica di medico effettivo della Federazione medico-sportiva italiana.

E' in facoltà altresì della suddetta Federazione di istituire corsi teorico-pratici per coloro che intendono esercitare l'arte di massaggiatore presso organizzazioni sportive. Alla fine di detti corsi sarà rilasciata, dopo esame teorico-pratico dinanzi ad apposita Commissione e alla presenza di un rappresentante della A.O.I.S., una licenza necessaria per esercitare l'arte del massaggiatore sportivo.

Art. 3.

Chiunque intenda esercitare professionalmente o comunque, seppure da « dilettante », con retribuzione abituale, una attività sportiva, deve essere munito di un certificato attestante l'idoneità fisica specifica allo sport che si proponé di praticare, da rilasciarsi da una Commissione composta da medici effettivi designati dalla Federazione medico-sportiva italiana. Tale certificato, valido per un anno, costituisce requisito per l'ammissione alle prove relative, ancorchè non rivestenti carattere agonistico. Tale certificato è necessario anche per coloro che intendono esercitare da dilettante e senza alcuna remunerazione pecuniaria le seguenti attività sportive: pugilato, atletica pesante, gare ciclistiche particolarmente gravose, sports motoristici, sports subacquei.

In caso di inosservanza della disposizione di cui al comma precedente si applica a carico dell'organizzatore della manifestazione sportiva l'ammenda da lire 10.000 a lire 50.000, ed a carico dello sportivo l'esclusione da qualsiasi prova per un periodo da un mese ad un anno. In caso di recidiva l'ammenda è raddoppiata.

Art. 4.

Per essere ammessi alle gare agonistiche è necessario avere compiuti i 15 anni, e i 18 anni per gare particolarmente gravose (maratone, gare ciclistiche a lunghe tappe, gare di fondo). Da queste ultime sono escluse le donne di ogni età.

Art. 5.

L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica può, a giudizio insindacabile, affidare la tutela sanitaria di cui all'art. 1 e i poteri riservati alla Federazione medico-sportiva italiana dalla presente legge anche ad altra organizzazione medico-sportiva.

Disposizione transitoria.

Art. 6.

I medici attualmente iscritti alla Federazione medico-sportiva italiana che intendono ottenere la qualifica di medico effettivo della stessa, devono, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, sostenere l'esame per ottenere l'attestato di cui alla prima parte dell'art. 2. Dal suddetto esame sono esonerati i docenti universitari dei corsi per medici effettivi già tenuti dalla Federazione medico-sportiva sotto il patronato dell'A.C.I.S.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli:* SEGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. 1056.

Approvazione dell'atto di risoluzione consensuale dei patti di concessione della ferrovia Grignasco-Coggiola.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 6 ottobre 1905, n. 562, con il quale fu approvata e resa esecutoria la convenzione 8 settembre 1905, con la quale fu accordata all'Amministrazione provinciale di Novara, e per essa al cav. Antonio Boggio quale subconcessionario, la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Grignasco-Coggiola, per la durata di anni 70;

Visto l'atto 4 dicembre 1907 a rogito del notaio Oreste Costa di Torino, riconosciuto dal Ministero dei lavori pubblici con nota 17 marzo 1908, con il quale il cav. Antonio Boggio cedette la subconcessione della ferrovia alla Società anonima ferrovia Vallesessera, ora in liquidazione;

Visto il regio decreto 25 aprile 1912, n. 573, con il quale fu approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo 28 marzo 1912, col quale furono parzialmente modificati i patti di concessione;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visto il regio decreto-legge 14 ottobre 1932, n. 1496, convertito nella legge 8 maggio 1933, n. 624;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto coi Ministri per il tesoro e per le finanze;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto stipulato in data 26 luglio 1950 tra i delegati dei Ministri per i trasporti, e per il tesoro e per le finanze da una parte ed i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale di Novara e della Società anonima Vallesessera, ora in liquidazione, dall'altra, per la risoluzione della concessione della ferrovia Grignasco-Goggiola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — VANONI — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1951
Atti del Governo, registro n. 37, foglio n. 10. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1950, n. 1057.

Soppressione della Fondazione « Elena di Savoia », costituita in Roma presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto luogotenenziale 3 luglio 1919, n. 1439, che erige in ente morale la Fondazione « Elena di Savoia » per i figli dei ferrovieri morti o resi invalidi in dipendenza della guerra 1915-18;

Visto il regio decreto 19 febbraio 1922, n. 321, che ne approva il nuovo statuto organico;

Considerato che l'ente ha adempito ai fini fondamentali per i quali venne costituito, previsti dall'art. 2 dello statuto organico, e che, per l'esiguità del patrimonio residuo, risulta impossibile il proseguimento dello scopo subordinato previsto dall'art. 18 dello statuto medesimo;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Fondazione « Elena di Savoia », costituita in Roma presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ed eretta in ente morale con decreto luogotenenziale 3 luglio 1919, n. 1439, è soppressa.

Art. 2.

Il residuo patrimonio della Fondazione di cui al precedente articolo è devoluto all'Opera di previdenza per il personale delle ferrovie dello Stato, istituita con legge 19 giugno 1913, n. 641.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1950

EINAUDI

PELLA — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1951
Atti del Governo, registro n. 37, foglio n. 3 — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1950, n. 1058.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Corso secondario di avviamento professionale di Cigliano (Vercelli)

N. 1058. Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Corso secondario di avviamento professionale di Cigliano (Vercelli) viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1950, n. 1059.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, con sede in Legnano (Milano).

N. 1059. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, con sede in Legnano (Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1950, n. 1060.

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione di un ufficio coadiutorale nella parrocchia di Sant'Anna, in Caltagirone (Catania).

N. 1060. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Caltagirone in data 7 gennaio 1950, relativo all'istituzione di un ufficio coadiutorale nella parrocchia di Sant'Anna, in Caltagirone (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1951

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1950.

Approvazione della tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Arezzo ai fini delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Visto il decreto Ministeriale del 1° dicembre 1942, registrato alla Corte dei conti il 2 gennaio 1943 (registro Finanze n. 26, foglio n. 346), con il quale veniva attivato il nuovo catasto terreni nei Comuni dei distretti d'imposte di Arezzo e di Montevarchi, tutti in provincia di Arezzo;

Vista l'unita tabellà di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Arezzo predisposta dall'Ufficio tecnico erariale di Arezzo, competente per territorio allo scopo di stabilire il turno delle verificazioni quinquennali da eseguirsi per l'aggiornamento del nuovo catasto terreni;

Considerato che nei rimanenti Comuni della Provincia le operazioni di formazione del nuovo catasto terreni sono in stato avanzato;

Riconosciuta la opportunità di ripartire in cinque gruppi i Comuni della provincia di Arezzo allo scopo di stabilire i turni di verificazione quinquennale;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella predisposta dall'Ufficio tecnico erariale di Arezzo indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Arezzo in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1951, deve eseguirsi, in ciascun gruppo, la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati dal titolo IV del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1950
Registro Finanze n. 25, foglio n. 113. — LESEN.

Tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Arezzo agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, con l'indicazione per ogni gruppo dell'anno in cui dovrà eseguirsi la prima verificazione.

GRUPPO I
(Prima verificazione: anno 1951)

Distretto di AREZZO

1) Arezzo Sezione Valdarno
Arezzo Sez. Valdichiana
Arezzo Sez. Valcerfone
2) Capolona
3) Castiglion Fibocchi
3) Civitella in Valdichiana
5) Subbiano
6) Foiano della Chiana
7) Lucignano
8) Marciano
9) Monte San Savino

GRUPPO II
(Prima verificazione: anno 1952)

Distretto di MONTEVARCHI

1) Bucine
2) Castelfranco di Sopra
3) Cavriglia
4) Laterina
5) Loro Ciuffenna
6) Montevarchi
7) Pergine Valdarno
8) Pian di Scò
9) San Giovanni Valdarno
10) Terranova Bracciolini

GRUPPO III
(Prima verificazione: anno 1953)

Distretto di POPPI

1) Bibbiena
2) Castel Focognano
3) Castel San Nicolò
4) Chitignano
5) Chiusi della Verna
6) Montemignaio
7) Ortignano Raggiolo
8) Poppi
9) Pratovecchio
10) Stia
11) Talla

GRUPPO IV
(Prima verificazione: anno 1954)

Distretto di CORTONA

1) Castiglion Fiorentino
2) Cortona

GRUPPO V
(Prima verificazione: anno 1955)

Distretto di SANSEPOLCRO

1) Anghiari
2) Badia Tedalda
3) Caprese Michelangelo
4) Monterchi
5) Pieve Santo Stefano
6) Sansepolcro
7) Sestino

Roma, addì 30 ottobre 1950

Il Ministro: VANONI

(5510)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1950.

Istituzione nella provincia di Nuoro presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, sui provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni sindacali interessate, su richiesta del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Nuoro e comunicate al Ministero con nota n. 11530 in data 14 novembre 1949;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituita nella provincia di Nuoro, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Primavera ing. Mario, rappresentante del Genio civile;

Pala dott. Giovanni, rappresentante della Camera di commercio, industria ed agricoltura;

Romagna Sebastiano, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ledda Luigi, Cadinu Francesco, Murru Giovanni Antonio, Moi Pietro, Secchi Giovanni, Serra Giovanni Antonio, Manca Pietro, rappresentanti dei lavoratori:

Nardi Natalino, Melis Paolo, Devoto dott. Giovanni, Pirari dott. Mario, rappresentanti dei datori di lavoro;

Monni dott. Pietrino, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1950

Il Ministro: MARAZZA

(5534)

DECRETO MINISTERIALE 4 dicembre 1950.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Belluno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 8 novembre 1949, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Belluno;

Viste le note del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Belluno n. 11501 in data 19 ottobre 1950, con le quali viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Dall'O' Giovanni e Sicuranza Angelo, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalle associazioni sindacali interessate, rispettivamente con i signori Buttignon Volmaro e Meneghin Antonio, delle medesime associazioni sindacali;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Dall'O' Giovanni e Sicuranza Angelo sono sostituiti con i signori Buttignon Volmaro e Meneghin Antonio quali rappresentanti dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Belluno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 dicembre 1950

Il Ministro: MARAZZA

(5539)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 16 dicembre 1950 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. don Alessandro Tadiello, Console generale onorario di Honduras a Genova.

(9)

In data 16 dicembre 1950 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. J.E.R. Little, Console di Gran Bretagna a Milano.

(10)

In data 16 dicembre 1950 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. P. C. Pell, Vice console di Gran Bretagna a Torino.

(11)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 6

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 9 gennaio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,84	Borsa di Palermo	624,82
» Firenze	624,82	» Roma	624,82
» Genova	624,85	» Torino	624,84
» Milano	624,84	» Trieste	624,84
» Napoli	624,825	» Venezia	624,90

Media dei titoli del 9 gennaio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,30
Id. 3,50 % 1902	71 —
Id. 3 % lordo	50,10
Id. 5 % 1935	98,55
Redimibile 3,50 % 1934	71,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,60
Id. 5 % 1936	91,30
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,975
Id. 5 % convertiti 1951	100 —
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 9 gennaio 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . L. 624,83

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	520171	5.600 —	Aragona *Paolo* di Raffaello, dom. a Messina.	Aragona *Giovanni* di Raffaello, dom. a Messina.
Id.	105658	17.500 —	*Pruzzo Gilda* fu Emanuele, moglie di Gherardi Eugenio, dom. a Genova.	*Prusso Maria Egilda* fu Emanuele, moglie di Gherardi Eugenio, dom. a Genova.
Rend 5 % (1935)	231556	7.500 —	Spinelli *Livia* fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Albino Angela fu Antonio vedova Spinelli, dom. in Napoli.	Spinelli *Lidia* fu Gennaro, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5569)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco 32.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 33 — Data: 19 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Belluno — Intestazione: De Min Giovanni fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 221 — Data: 31 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vicenza — Intestazione: Poste e Telegrafi di Vicenza — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2381 — Data: 24 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Cassetti Luigi fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 184 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Matera — Intestazione: Bonacchi Aldo di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 284 — Data: 19 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trento — Intestazione: Dorna Angelo fu Attilio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 437 — Data: 25 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Cortese Paolo fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 501 — Data: 11 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Banco di Napoli succursale di Campobasso — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 515 — Data: 11 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Banco di Napoli succursale di Campobasso — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data: 18 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Como — Intestazione: Toldo Rosina fu Eliseo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 300 — Data: 30 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Matera — Intestazione: Mazzei Francesco fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 400.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 47 — Data: 2 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Farina Giovanna fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 267 — Data: 23 novembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: La Falce Domenico fu Sante — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5573)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Modificazione alla graduatoria del concorso a trecentottanta posti di vice segretario nella categoria di concetto del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1950, registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 1950, registro n. 7, foglio n. 384, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 6 novembre 1950, col quale sono stati nominati i vincitori del concorso a trecentottanta posti di vice segretario nella categoria di concetto del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione;

Considerato che il sig. Del Pozzo Pietro Paolo, classificato al 445° posto nella graduatoria generale con punti 13,925 non fu compreso fra i vincitori del concorso per non essere stata tenuta presente la sua qualifica di partigiano combattente per mero disguido interno del relativo documento, qualifica che gli avrebbe dato, invece, diritto ad essere incluso nella aliquota dei posti riservati alle categorie preferenziali (50 % dei posti messi a concorso);

Ritenuta l'opportunità di regolarizzare la posizione del predetto sig. Del Pozzo;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 1, concernente la graduatoria di merito del decreto indicato nelle premesse, è modificato nel senso che all'espressione: « 445. Del Pozzo Pietro Paolo fu Vincenzo, punti 13,925, coniugato 2 figli » è sostituita la seguente:

« 445. Del Pozzo Pietro Paolo fu Vincenzo, punti 13,925, coniugato 2 figli, ex partigiano ».

Art. 2.

In conseguenza la graduatoria dei vincitori del concorso, di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 1° agosto 1950, dal numero 328 al n. 350 è così modificata:

328. Bianchini Giuseppe
329. Vagliani dott. Angelo
330. Naddeo Antonio
331. Piccione dott. Giuseppe
332. Paolucci Rolando
333. Raponi Olindo
334. Grieco dott. Gabriele
335. Finizio rag. Gennaro
336. Tarantino dott. Domenico
337. Cimini dott. Mario
338. Bonaccorso dott. Mariano
339. Botindari geom. Alfredo
340. De Giorgi Giuseppe
341. Spera dott. Francesco
342. Fabbiani rag. Silvano
343. Vitantonio dott. Angiolino
344. Da Vià Giovanni
345. Pratici Dino
346. Magri Francesco
347. Meloni Augusto
348. Salzano dott. Luca Antonio
349. Gugerotti rag. Renato
350. Del Pozzo Pietro Paolo

Analogamente è modificato l'ordine di nomina dei vincitori fissato all'art. 4 del decreto stesso.

Art. 3.

In dipendenza di quanto sopra la graduatoria degli idonei stabilita all'art. 3 del già citato decreto Ministeriale 1° agosto 1950, è così modificata dal n. 1 al n. 95:

1. Amato rag. Gennaro
2. Nuzzo rag. Aniello
3. Mangione geom. Francesco
4. Masini Enzo
5. Nuccio rag. Salvatore
6. Silvestri Emilio
7. Ferraro rag. Giuseppe
8. Pagano rag. Giuseppe
9. Miglietta Cesare
10. Ghibaudo dott. Calisto
11. Di Bartolomeo Giorgio
12. Cafagna Ennio
13. Terenzi Armando
14. Poli dott. Michele
15. Delrio dott. Franco
16. Aquila Severino
17. Cassadonte rag. Vincenzo
18. Tedone Luigi
19. Carbone Giuliano
20. Morgia Alessandro
21. Scirpa Maria
22. Gnocchini Rolando
23. Amalfitano dott. Aniello
24. Pizzo Paolo
25. Viviani Mauro
26. Iannaccone Antonio
27. Cotta rag. Franco
28. Palermo Pinofranco
29. Di Stefano Angelo
30. Barca Emilio
31. Casadei dott. Gastone
32. Salonia dott. Carmelo
33. Rossi Renato
34. Senatore Vincenzo
35. D'Errico rag. Vincenzo
36. Catera Francesco S.
37. Mozzicafreddo rag. Giuseppe
38. Sarcina Michele
39. Serino dott. Francesca
40. Mancusi Antonio
41. Dell'Ali Cesarino
42. D'Andrea rag. Paolo
43. Balsito dott. Alfonso
44. Corsaro Santo
45. Guerra dott. Raffaele
46. Suppa Francesco
47. Greco dott. Mauro
48. Gioia dott. Onofrio
49. Mezzanobile rag. Luigi
50. Marino rag. Antonino
51. Morelli geom. Ernesto
52. Folinea dott. Gustavo
53. Feverati rag. Alfonso
54. Addario Giovanni
55. Longo rag. Matteo
56. Petillo dott. Valerio
57. Pollice Salvatore
58. Fallone dott. Vittorio
59. Ierna geom. Paolo
60. Celi rag. Vincenzo
61. Di Bernardo dott. Vincenzo
62. Balducci Diego
63. Grasso dott. Alfio
64. Parziale Livio
65. Recchia Antonio
66. Lullo rag. Rosalia
67. Gentili Silvio
68. Moscato dott. Rocco
69. Falciano dott. Rosario
70. Mele dott. Francesco
71. Pisapia dott. Raffaele
72. Finocchiaro dott. Salvatore
73. Graziano dott. Vito
74. Di Rosa Salvatore
75. Rizzi dott. Rocco
76. Crisci dott. Nicola
77. Medici Giuliano
78. De Lisa dott. Nicola
79. Estatico Gaetano
80. Nanni geom. Angelo
81. Carlucci Raffaele
82. Ferrazzano Ernesto
83. Consoli rag. Attilio
84. Alfonsi Antonio
85. Castelli Mauro
86. Simonelli dott. Nicola
87. Cassizzi dott. Pasquale
88. Pessolano Domenico
89. Fratoni Eliso
90. D'Andrea Sinibaldo
91. Magrone dott. Felice
92. Petrilli Giuseppe
93. Marra dott. Renato
94. Di Blasi Rosario
95. Fiorenza Girolamo

Art. 4.

Il sig. Amato Gennaro, a decorrere dal 1° settembre 1950, è nominato vincitore, in sostituzione del sig. Fasano Nestore classificato al 171° posto della graduatoria dei vincitori, che viene dichiarato rinunciatario per non avere accettato la nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1950

Il Ministro: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 8, foglio n. 339. — LAMICELA

(48)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 1ª classe vacante nel comune di Capannori (Lucca).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 25 settembre 1950 per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe nel comune di Capannori (Lucca);

Visto il decreto Ministeriale in data 13 novembre 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultanti idonei al posto di *segretario capo* di 1ª classe nel comune di Capannori (Lucca), nell'ordine come appresso indicato:

1. Carlomagno Marco punti 103,58 su 132
2. Ciocia Emanuele » 94,39 »
3. Roccella Davide » 93,62 »
4. Massucco Dante » 93,18 »
5. Cirafici Giuseppe » 92,45 »
6. Favilla Carlo » 92,06 »
7. Camilli Carlo » 91,06 »
8. Urbani Ippolito » 90 — »
9. Livi Filiberto » 88,09 »
10. Zito Ludovico » 87,56 »
11. Pellegrini Novilio » 87,50 »
12. Baldacci Alfredo » 87,03 »
13. De Cesaris Enrico » 86,50 »
14. Del Bene Giovanni » 85,09 »
15. Ferri Giovanni » 84,86 »
16. Russo Giovanni » 84,76 »
17. Calabro Vincenzo » 84,50 »
18. Serafini Girolamo » 84,34 »
19. Sangiorgio Carlo » 83,73 »
20. Quarato Matteo » 83,33 »
21. Dal Bosco Francesco » 83,07 »
22. Emiliani Nicola » 82,60 »
23. Panza Filomeno Fiore » 81,61 »
24. Vasta Rosario » 80,50 »
25. Gaetano Renato » 79,59 »
26. Perta Angelo » 79,25 »
27. Baixin Italo Danilo » 79,18 »
28. Mona Vito Nicola » 79 — »
29. Mignanelli Giorgetti Guido » 78,75 »
30. Federico Giuseppe » 78,74 »
31. Sala Tenna Giovan Battista » 77,52 »
32. Baraldi Dario » 77,24 »
33. Natale Antonio » 76 — »
34. Tampone Francesco Paolo » 74,43 »
35. Cappello Agostino » 72,90 »
36. Gitti Diamante » 72,56 »
37. De Palo Vittorio » 71,64 »
38. Cantarini Giulio » 71,36 »
39. La Bianca Cosimo » 71,33 »
40. Sardella Pasquale » 71,23 »
41. Brunetti Giulio » 70,93 »
42. Abbaticchio Pietro » 70,86 »
43. Chiarello Salvatore » 70,50 »
44. Timineri Sebastiano » 69 — »
45. Polazzi Tito » 68,83 »
46. Manzini Dario » 68 — »
47. Ghiani Paolo » 67,76 »
48. Carboni Quirino » 67,50 »
49. Pattaro Giuseppe » 67,13 »
50. Specchio Francesco » 66,74 »
51. Mazzoni Giulio » 65,66 »
52. Calvano Carlo » 63,58 »
53. Iozzi Giovanni » 63,33 »
54. Succi Cimentini Flobert » 61,08 »
55. Grossi Artemio » 60,95 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1950

Il Ministro: Scelba

(5583)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Cerignola (Foggia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 25 settembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Cerignola (Foggia);

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Cerignola (Foggia) nell'ordine appresso indicato:

1. Urbani Ippolito punti 90 — su 132
2. Ciocia Emanuele » 89,64 »
3. Cirafici Giuseppe » 87,95 »
4. Zito Ludovico » 87,06 »
5. Del Bene Giovanni » 86,09 »
6. Mazzoni Francesco » 85,58 »
7. Calabro Vincenzo » 84,50 »
8. Ferri Giovanni » 83,86 »
9. Perta Angelo » 83,25 »
10. Livi Filiberto » 82,59 »
11. De Cesaris Enrico » 82,50 »
12. Panza Filomeno Fiore » 80,61 »
13. Colucci Michele » 80,30 »
14. Federico Giuseppe » 79,74 »
15. Mona Vito Nicola » 79 — »
16. Baraldi Dario » 77,74 »
17. Tampone Francesco Paolo » 76,43 »
18. Sardo Gabriele » 75,75 »
19. Natale Antonio » 74 — »
20. Rianò Enrico » 72,27 »
21. Labianca Cosimo » 71,33 »
22. Brunetti Giulio » 70,93 »
23. Abbaticchio Pietro » 70,86 »
24. Chiarello Salvatore » 70,50 »
25. Cantarini Giulio » 70,36 »
26. Sardella Pasquale » 70,23 »
27. Manzini Dario » 70 — »
28. Polazzi Tito » 69,83 »
29. Timineri Sebastiano » 68 — »
30. De Palo Vittorio » 65,64 »
31. Costanzo Giuseppe » 65,45 »
32. Visconti Lorenzo » 65,21 »
33. Mazzoni Giulio » 65,16 »
34. Succi Cimentini Flobert » 64,08 »
35. Calvano Carlo » 63,58 »
36. Iozzi Giovanni » 63,33 »
37. Specchio Francesco » 63,24 »
38. Greco Vincenzo » 60,37 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1950

Il Ministro: Scelba

(5582)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.